torino 2006

Le azzurre del bob regalano un bronzo Gerda, storico bis

La Weissensteiner fu oro nello slittino È la seconda al mondo. «Ora mi ritiro»

■ di Massimo Franchi

INVENTARSI UNA NUOVA CARRIERA all'età di 37 anni era già un'impresa. Gerda Weissensteiner ha fatto di più. Assieme a Jennifer Isacco ha vinto uno storico bronzo nel bob a due. Un'impresa nata da un'amicizia grande, fortificata da una convivenza di 8 mesi con Jennifer che si è trasferita a casa di Gerda trasformandosi «da comasca a bolzanina d'adozione». Sulla pista di Cesana, già baciata dal successo di Zoeggler e dal bronzo di Plankensteiner e Haselrieder, l'ex slittinista Gerda (oro a Lillehammer nel 94') entra nella storia dello sport vincendo una medaglia in un altra disciplina. Dallo spostamento del corpo a comandare la slitta alla guida di un trabiccolo da centinaia di chili più zavorra.

Con il bronzo conquistato ieri Gerda diventa la seconda donna della storia delle olimpiadi invernali a vincere una medaglia in due specialità diverse. Prima di lei c'era riuscita l'ex sovietica Anfisa Retzsova, argento nel 1988 nella 20 km di fondo e nel 1992 oro nello sprint di biathlon. Ieri l'oro è andato alla Germania con Sandra Kiriasis e Anja Schneiderheinze, già campionesse mondiali quest'anno, davanti alle americane Shauna Rohbock e Valerie Fleming. Le tedesche si sono imposte con il tempo complessivo di 3'49"98, precedendo di 71 centesimi il bob americano. Le azzurre hanno chiuso in 3'51"01. Posizioni confermate rispetto alla terza manche, disputata poco prima.

Jeffiner Isacco si è trasferita a Bolzano per preparare la gara «Dopo una gioia così smetto anch'io»

Gerda è l'immagine della gioia: «Questo bronzo vale come un oro, io ho reiniziato da zero con il bob. È la mia ultima gara e sono contentissima, c'eravamo preparate tantissimo e alla fine il risultato è venuto». È quasi commossa. «Vengo da un'altra disciplina, questo non è il mio mondo, ho dovuto ripartire da zero. Questo terzo posto è un primo». Altrettanto contenta, naturalmente, è la comasca Jennifer Isacco (29 anni), di professione frenatrice: «Mi sono dovuta trasferire tutta l'estate a casa di Gerda, ormai sono bolzanina anche io. Ci abbiamo creduto, abbiamo pagato qualcosa nella prima manche ma poi ci siamo giocate tutto fino all'ultimo». Ottave dopo la prima discesa, quinte in chiusura della prima giornata, terze dopo la terza manche e poi l'esplosione: «Gerda ha spinto sempre di più», conclude la Isacco.

Sono arrivate a Torino da compagne inseparabili: insieme hanno vinto il bronzo olimpico nel bob e insieme decidono di smettere. Appena il tempo di scendere dal podio, di gioire e di essere festeggiate da amici e tifosi e Gerda annuncia: «Per me questa è l'ultima gara». «Se smette lei smetto anch'io. La finiamo insieme qui. Questa medaglia è la conclusione più bella - le fa eco la compagna Jennifer -. Ora devo trovare un lavoro».

Le azzurre del bob partono nella loro ultima prova, quella determinante per la conquista del bronzo

DOPING Guariniello risponde al ministro dell'Interno austriaco

«Metodi da Far West» «No, abbiamo rispettato gli atleti»

■ La squadra austriaca è in piena bufera doping, dopo la decisione del Cio di aprire un'indagine disciplinare nei confronti dei dieci atleti austriaci sottoposti al test di sabato scorso, a prescindere dall'esito degli esami che dovrebbe arrivare tra oggi e domani. L'altroieri sera una nuova perquisizione dei carabinieri, effettuata proprio mentre a «casa Austria» si festeggiava la conquista di due ori ed un bronzo, ha portato a rinvenire materiale endovenoso usato nella villetta di Pragelato che ha ospitato l'ex allenatore austriaco Walther Mayer e dove alloggiano anche i fondisti austriaci. Mayer è stato ieri interrogato dal giudice delle indagini preliminari di Klagenfurt. Dopo i due atleti austriaci fuggiti dall'Italia durante il blitz di sabato scorso, altri tre atleti potrebbero finire nel registro degli indagati. Indiscrezioni parlano pure di un secondo avviso di garanzia contro un austriaco presente durante le perquisizioni. La Federazione austriaca non commenta e si è costituita parte offesa verso «il responsabile degli atti illeciti». Intanto, Liese Prokop, ministro dell'Interno austriaco, ha criticato i metodi utilizzati nei blitz: «La situazione e i metodi vanno esaminati - ha detto - i carabinieri hanno agito secondo la legge italiana, ma anche agli atleti va riservato un trattamento che rispetti la dignità della persona». Questi sono «maniere da Far West». «Abbiamo cercato di recare il minor danno possibile agli atleti - ha replicato il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello - tuttavia, i blitz antidoping devono essere a sorpresa, non possono essere annunciati prima».

Mentre la squadra olimpica austriaca reagisce («Ci sono mele marce» ma la federsci austriaca è sana, forte, vincente e rispettosa delle regole Cio antidoping, è stato detto ieri in una conferenza stampa al Sestriere) a Vienna scoppia il caso politico. Si pensa infatti, le accuse di doping contro gli atleti austriaci potrebbero costituire un serio ostacolo per la candidatura della città di Salisburgo per i Giochi del 2014.

BREVI

Motomondiale
Dopo 13 anni la Gilera torna alla 250

Apoche settimane dall'inizio della stagione di motociclismo, la Gilera, che dopo 13 anni si riaffaccia alla classe 250, presenta al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano la sua Squadra Corse, i suoi due nuovi e giovani centauri italiani e la sua doppia sfida nel Motomondiale. Nella 125 Gilera ha chiamato Simone Corsi, mentre nella 250 della casa motoristica italiana la scelta è caduta su Marco Simoncelli, la scorsa stagione 5° nella 125 con l' Aprilia.

Champions League
Oggi in campo Inter e Juventus

La squadra di Mancuni scende in campo all'Amsterdam Arena per affrontare i campioni dell'Ajaqx; i bianconeri sono in Germania, a Brema, per giocare contro il Werder.

Serie A
Squalificati, due turni a Adriano

Due giornate ad Adriano con la prova tv; un turno a: Candela (Udinese), Cannavaro (Juventus), Flachi (Sampdoria), Brocchi (Fiorentina), Cannavaro (Parma), Coppola (Messina), Luciano Da Silva (Treviso), Giunti (Chievo Verona), Ledesma (Lecce), Zanetti (Inter).

Calcio
Luciano, 8 mesi per passaporto falso

Il giocatore brasiliano, ora al Chievo, ha patteggiato ed è stato condannato per diverse ipotesi di falso, materiale e ideologico, che sono seguite dalla contraffazione del passaporto. Il giocatore aveva infatti dato le generalità di Eriberto Da Conceicao Silva.

CHAMPIONS LEAGUE Milan a due facce. A Monaco finisce 1-1

Bayern avanti con Ballack Risponde Sheva su rigore

■ Sotto di un gol il Milan torna Milan e, con un buon secondo tempo, torna da Monaco con un 1-1 più positivo. Il Bayern parte a mille ma subisce la rincorsa rossonera senza pungere più dopo il pareggio. Ad un grande Ballack risponde il rigore di Shevchenko.

I due mesi di pausa fanno ritrovare una Champions diversa. A parte gli arbitri con il microfono (per parlare con il quarto uomo) l'eliminazione diretta regala un pathos incredibile (come dice Shevchenko). Per essere un ottavo di finale Bayern-Milan è sprecato, allo stesso modo di Barca-Chelsea. Si parte con il vecchio Kahn che non ce la fa e Magath spedisce in porta il giovanissimo Rensing

Lo stadio sarà anche bellissimo, ma il terreno di gioco dell'Allianz Arena è a livelli del San Siro dei tempi peggiori. A 110 giorni dai Mondiali c'è da preoccuparsi. Il Bayern parte forte con Ze Roberto e Salihamidzic che fanno il bello e il cattivo tempo sulla destra. Al 23' arriva il patatrac. Su un lancio del Bayern Gilardino sbaglia ad appoggiare e serve Ballack che poco fuori il limite dell'area ha il tempo di stoppare e mirare. Il suo collo esterno è imprendibile quasi sotto l'incrocio dei pali. Per il gioiello del Bayern (in scadenza di contratto e appetito dai club di tutt'Europa) è il primo gol in Champions quest'anno. E come i grandi campioni arriva quando serve di più. Il Milan prova a scuotersi, ma il Bayern comanda a centrocampo dove Seedorf e Pirlo sono molto sotto tono, solo Nesta è grande spolvero. Dagli spogliatoi esce un altro Milan. Il piglio è quello dell'anno scorso. A suonare la carica ci pensano Shevchenko e Serginho. Ed è proprio il brasiliano a crossare due volte di fila dalla sinistra. Sulla prima salva Lucio, sulla seconda Ismael tocca con il braccio, sebbene sia attaccato al corpo. Shevchenko è freddo dal dischetto e al 58' siamo 1-1. Poi è Gilardino a mangiarsi l'1-2 in contropiede al 62'. Al 66' un buon Dida raggiunge Kahn infortunandosi cadendo dopo un'uscita, con il gigante australiano Kalac che lo sostituisce. Si sveglia anche Seedorf che lancia Shevchenko davanti a Rensing, ma il "portierino" se la cava alla grande. L'arrembaggio dei tedeschi è poca cosa e il Milan esce contento.

Valerio Raspelli

Altri risultati:
Benfica-Liverpool ..... **1-0** (Luisao)
Real Madrid-Arsenal ..... **0-1** (Henry)
Psv Eindhoven-Lione..... **0-1** (Juninho)

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 21 febbraio

NAZIONALE	77	35	13	45	31
BARI	58	20	19	21	59
CAGLIARI	79	28	20	54	36
FIRENZE	86	37	75	9	41
GENOVA	56	63	31	42	6
MILANO	70	85	62	50	65
NAPOLI	20	76	7	19	83
PALERMO	65	81	7	19	83
ROMA	77	4	28	18	34
TORINO	51	64	77	80	83
VENEZIA	87	7	2	52	37

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

						JOLLY
20	58	65	70	77	86	87

Montepremi	€	3.814.831,77
Nessun 6 Jackpot	€	9.277.693,37
Nessun 5+1	€	
Vincono con punti 5	€	63.580,53
Vincono con punti 4	€	515,86
Vincono con punti 3	€	13,85

INCONTRO
Amare l'Italia
Unire i riformisti
La scelta del lavoro
ROMA
27 febbraio 2006 ore 9,00
Auditorium Frentani
Via dei Frentani, 4

INTRODUCE
Paolo Pirani

INTERVENGONO
Luigi Angeletti
Giorgio Benvenuto
Enrico Cardillo
Pietro Larizza

CONCLUDE
Piero Fassino

PRESIEDONO
Brunetto Boco
Franca Donaggio
Silvano Miniati

DEMOCRATICI DI SINISTRA
L'ULIVO

PRIME ADESIONI DALL'ELENCO DEI FIRMATARI L'APPELLO "IL MONDO DEL LAVORO PER PRODI"